



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Triennio 2015-2018

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione
Adottato in data 04/07/2015 con deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione
Pubblicato nel sito internet istituzionale www.isoleciclopi.it nella sezione "Amministrazione trasparente"

\\SERVER-DATI\pubblica\AMP\Corruzione prevenzione\Piano prevenzione corruzione.doc

Ente gestore: Consorzio Isole dei Ciclopi
Sede legale c/o Municipio di Acicastello - Via Dante 28 95021 Acicastello (Catania)
Centro visite e uffici: Via Provinciale, 5/d - 95021 Acicastello (Catania)
Tel 095. 7117322 – Fax 095. 7118358 E mail: amp@isoleciclopi.it
Sito web: www.isoleciclopi.it

PREMESSA

Il responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 10/04/2015.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 04/07/2015..

Il Piano è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità: pubblicazione nel sito internet istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente.

Il Consorzio Isole dei Ciclopi gestisce l'Area Marina Protetta Isole Ciclopi, istituita con decreto Interministeriale il 7 dicembre 1989, integralmente sostituito dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 novembre 2004. Le gestione è affidata al Consorzio con decreto di affidamento del Ministero dell'Ambiente del 27 febbraio 2001, reiterato dal decreto del 9 novembre 2004.

Il Consorzio Isole dei Ciclopi non ha personale dipendente ma si avvale di collaborazioni coordinate e continuative a progetto attribuite mediante selezione pubblica ai sensi del regolamento di attività negoziale approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 3 del 28 marzo 2011.

1. RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge le funzioni e i compiti di cui all'art. 1 comma 10 della Legge 190/2012 e in particolare provvede:

1. alla verifica dell'efficace attuazione del piano anticorruzione e alla sua idoneità;
2. a proporre eventuali modifiche e/o integrazioni dello stesso.

2. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il presente piano di prevenzione della corruzione individua i settori dell'amministrazione in cui è maggiore il rischio di corruzione e, conseguentemente, indica efficaci ed adeguate soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio con azioni da sviluppare nell'arco del triennio di programmazione.

Il piano si compone dei seguenti punti focali:

1. uffici dell'amministrazione maggiormente esposti al rischio
2. misure di carattere generale che il Consorzio intende adottare
3. obiettivi da raggiungere
4. sistemi di verifica interna adottati

3. ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL CONSORZIO

Il Consorzio Isole dei Ciclopi, costituito tra il Cutgana dell'Università di Catania ed il Comune di Acicastello si avvale di un Consiglio di Amministrazione, costituito

\\SERVER-DATI\pubblica\AMP\Corruzione prevenzione\Piano prevenzione corruzione.doc

pariteticamente da 3 componenti per ciascuno degli enti consorziati e di una Assemblea (titolare della funzione di indirizzo generale dell'attività del Consorzio) analogamente costituita da 5 componenti per ciascuno degli Enti consorziati ed inoltre da un rappresentante della Capitaneria di Porto di Catania, da un rappresentante delle categorie socio economiche, da un delegato delle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale, questi ultimi tre componenti non partecipano alle istruttorie ma rivestono un ruolo consultivo. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitato dal Collegio dei Revisori, eletto dall'Assemblea, e composto secondo i criteri fissati dall'art. 57, comma 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Il Direttore del Consorzio, nominato dal Consiglio di Amministrazione, esplica la gestione amministrativa: sovrintende agli uffici e servizi contabili e vigila sul loro ordinato svolgimento; provvede alla gestione finanziaria; rilascia autorizzazioni, permessi, attestazioni e certificazioni; esercita le funzioni attribuite dai Regolamenti del Consorzio; stipula contratti e convenzioni su mandato del Consiglio di Amministrazione.

Per la gestione dell'area marina protetta sono individuati i seguenti settori di azione:

1. direzione
2. amministrazione/contabilità
3. *front office*
4. monitoraggio/supporto alla ricerca

Le attività dei settori di azione sono affidate a personale parasubordinato, individuato mediante selezione pubblica ai sensi del regolamento di attività negoziale approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 3 del 28 marzo 2011.

4. AREE A RISCHIO

I settori e le attività del Consorzio più esposte al rischio di corruzione e di illegalità sono individuati in base all'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, in particolare:

- ❖ attività oggetto di autorizzazioni, concessioni e valutazioni con particolare riferimento alle norme generali di salvaguardia di cui alla Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991. In tali attività sono ricompresi il rilascio di autorizzazioni alle attività di fruizione dell'Area Marina Protetta, pareri e nulla osta di cui alle disposizioni del decreto di istituzione del 9 novembre 2004, pareri e nulla osta per il rilascio di Concessioni Demaniali Marittime e relative alle valutazioni VAS/VIA/VINCA previste dalla normativa vigente nonché qualsiasi altra procedura prevista dalle norme nazionali e regionali di settore;
- ❖ attività di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi;
- ❖ attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi a persone ed enti pubblici e privati;
- ❖ concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale parasubordinato.

Le attività di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi nonché la scelta del personale sono disciplinate dal regolamento di attività negoziale approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 28 marzo 2011.

Il rilascio di autorizzazioni per le attività di fruizione dell'Area Marina Protetta è regolamentato dal Disciplinare Provvisorio delle attività approvato dall'Assemblea del Consorzio con verbale del 17/02/2005.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area di rischio	Valore medio della probabilità ¹	Valore medio dell'impatto ²	Valutazione complessiva del rischio ³
Rilascio di autorizzazioni e concessioni	2	1	2
Affidamento di lavori, forniture e servizi	2	1	2
Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi	1	0	0
Assunzione del personale	2	1	2

Rilascio di autorizzazioni e concessioni.

il rischio è complessivamente basso sia per le autorizzazioni per le attività di fruizione, assoggettate al decreto di istituzione dell'Area Marina Protetta e al Disciplinare Provvisorio delle attività, sia per le concessioni demaniali che vengono rilasciate da Enti terzi e per le quali il Consorzio è chiamato all'espressione di un parere di competenza.

Affidamento di lavori, forniture e servizi.

Il rischio è complessivamente basso in virtù dell'osservanza del Regolamento di attività negoziale del Consorzio secondo quanto previsto nel decreto legislativo del 12.04.2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Tale regolamento impone dei limiti di spesa per il ricorso al sistema in economia al di sotto dei quali può provvedere il direttore del Consorzio sotto la propria responsabilità. Al di sopra di detti limiti il Consorzio è tenuto ad osservare specifiche procedure contrattuali mediante l'istituzione di gare e di procedure

¹ Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

² Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

³ Valutazione complessiva del rischio:

Il **livello di rischio** può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo).

negoziare indette con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione cui spetta anche la determinazione delle procedure da osservarsi per la stipula degli atti consequenziali.

Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi.

Il rischio è minimo a causa della dipendenza dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Assunzione del personale.

Anche in questo caso il rischio è complessivamente basso in quanto dipendente dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che può procedere all'affidamento diretto osservando i limiti di spesa imposti dal sistema in economia al di sopra dei quali è tenuto a ricorrere al bando pubblico.

5. MISURE DI CARATTERE GENERALE PER RIDURRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE.

Trasparenza (pubblicazione nel sito web istituzionale dei provvedimenti amministrativi, autorizzativi, concessori e di valutazione; in caso di contratti o affidamento di lavori e servizi, pubblicazione della durata del servizio e dell'importo corrisposto).

Pubblicazione del presente piano nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

Formazione del personale parasubordinato direttamente o indirettamente coinvolto nei procedimenti indicati al punto 4 del presente piano come aree a rischio.

Affidamento di servizi, forniture, incarichi professionali e prestazioni d'opera in osservanza dei criteri individuati nel Regolamento di attività negoziale del Consorzio secondo quanto previsto nel decreto legislativo del 12.04.2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Il responsabile per la prevenzione della corruzione vigila sull'effettivo recepimento delle disposizioni indicate nel presente documento da parte del personale parasubordinato e provvede alla redazione e pubblicazione di una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta.